

RELAZIONE MORALE 2019

Cooperativa Sociale Biplano

SEDE LEGALE

Via Battaina 901 24059 Urgnano (BG)

P.I.\C.F. 02658860164 Tel. 035 2922254 Fax 035 4520054

info@cooperativabiplano.it

cooperativabiplano@legalmail.it

www.cooperativabiplano.it

Associato a:



CONSORZIO
SOLCO **CITTÀ APERTA**
Coltiviamo Futuro



Bio-Distretto
dell'Agricoltura Sociale di Bergamo

BIPLANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Cod. fisc. 02658860164 - p.iva 02658860164

Numero R.E.A. 312827 Numero albo cooperative Sez. A 113983 Sez. B 848

Registro imprese di Bergamo n.02658860164

Via Battaina, 901 - 24059 Urgnano (Bg)

RELAZIONE MORALE DELLE ATTIVITA' SVOLTE NELL'ANNO 2018

PREMESSE

La seguente relazione ha lo scopo di esplicitare in modo formale ai soci di Biplano, a chi con noi ha relazioni di qualunque tipo, a chi condivide la nostra mission o vuole conoscere il nostro operato, qual è stato il prodotto sociale che la nostra cooperativa ha generato per l'anno 2019.

Prodotto sociale che la cooperativa ha creato nel rispetto dell'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, coltivando un costruttivo legame con il territorio e curando i rapporti con le istituzioni pubbliche e con le altre organizzazioni del terzo settore.

In conformità con il carattere cooperativo della società, ed in osservanza di quanto previsto dall'articolo 2 della legge 59/92 si precisa che per il conseguimento degli scopi statutari si sono avviate le attività descritte in modo sintetico in questa relazione. Si rimanda al Bilancio Sociale un approfondimento sulla gestione e sulle attività della Cooperativa.

LA COOPERATIVA

LETTERA DEL PRESIDENTE

Il 2019 è stato per la Biplano un anno di grande cambiamento.

Abbiamo oggi un Consiglio di Amministrazione composto da cinque consiglieri, tanti dei quali giovani in questo tipo di ruolo, ma adulti in termini di tempi dedicati alla cooperativa.

C'è stato un cambio di presidenza da Giacomo Ribaudò a me Licia De Angelis e un cambio di responsabilità del settore B, che è passata da Giacomo Ribaudò ad Alessandro Arciello.

Prima di questo cambio di direzione c'è stata la chiusura del servizio "Cambìo" e con l'inizio del 2020 si è arrivati alla decisione di sospendere anche il laboratorio di trasformazione.

Dati questi elementi il settore B rimane di fatto l'agricoltura che continua nel suo operato e alla ricerca di strategie nuove che gli permettano di ampliare entrate, quindi clientela, nuovi inserimenti lavorativi, buone prassi e nuove idee.

Il CdA nuovo ha avviato una consulenza che prosegue nel 2020 che ci sta aiutando a ripensare e ristrutturare l'organizzazione, alla luce anche di due anni di bilanci economici negativi e di cambi di responsabilità.

Grande lavoro è stato fatto in termini di ricostruzione delle relazioni interne e di valorizzazione del grande lavoro che viene fatto dagli operatori dei vari servizi.



La Biplano può essere orgogliosa del grado di impegno e investimento che i suoi soci e operatori, dipendenti mettono in ciò che fanno. Questa capacità di stare e di affrontare gli avvenimenti in stile cooperativo è stato fondamentale nel 2020 con l'arrivo del Covid. Altro aspetto fondamentale per la cooperativa è stato il recuperare le relazioni all'interno della rete, partecipando ai tavoli consortili in maniera attiva e costruttiva. Il Consorzio ci ha camminato affianco in tutto questo anno ed è stato un sostegno importante.

Di seguito la declinazione per servizio degli avvenimenti più importanti avvenuti nel corso dell'anno.

Licia De Angelis

SEDE LEGALE

Via Battaina 901 24059 Urgnano (BG)

P.I.\C.F. 02658860164 Tel. 035 2922254 Fax 035 4520054

info@cooperativabiplano.it

cooperativabiplano@legalmail.it

www.cooperativabiplano.it

Associato a:

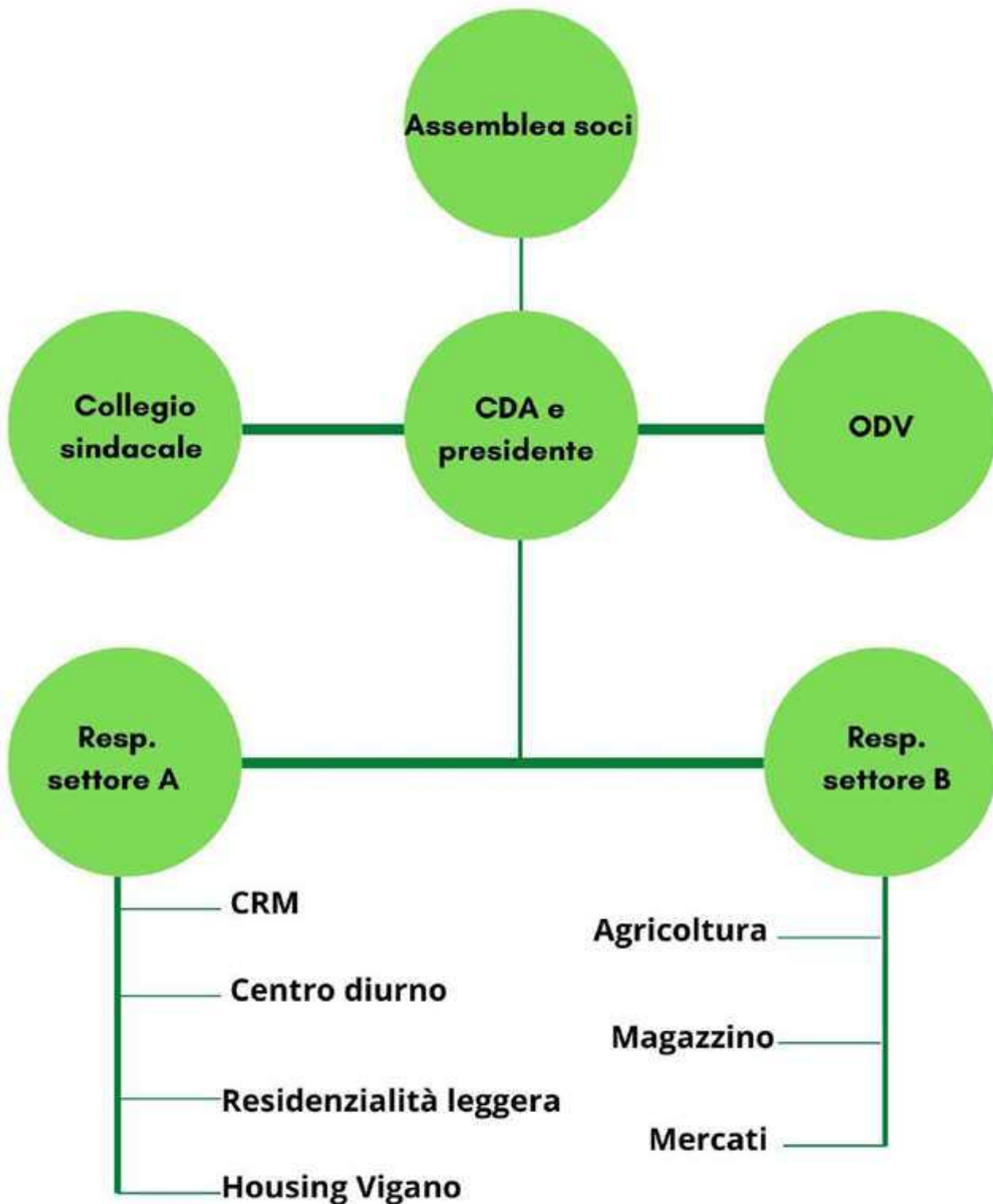


CONSORZIO
SOLCO CITTÀ APERTA
Coltiviamo Futuro



Bio-Distretto
dell'Agricoltura Sociale di Bergamo

Di seguito l'organigramma della Cooperativa che è in evoluzione e non in forma definitiva.



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (De Angelis, Manenti, Offredi, Arciello, Burini)

- Garante della mission e dei piani strategici per l'assemblea dei soci
- Definisce la dirigenza della cooperativa
- Preside al riesame della direzione
- Definizione degli obiettivi del piano d'impresa
- Definisce il budget dei servizi ed eventuali investimenti straordinari
- Promuove l'integrazione sociali e imprenditoriali della cooperativa nel territorio

FUNZIONE DEI RESPONSABILI DI PRODUZIONE (Arciello e Colleoni)

- Insieme alla presidenza individua il budget del settore produzione
- Monitora l'andamento economico generale del settore e riferisce alla presidenza
- Individua con i coordinatori azioni di miglioramento del servizio e nuove progettualità
- Propone modifiche organizzative in linea con gli orientamenti strategici della cooperativa
- Facilita la collaborazione fra i servizi della cooperativa
- Favorisce le collaborazioni con il territorio

RESPONSABILE RISORSE UMANE: questa figura al momento non è presente in cooperativa al momento e la funzione viene ricoperta dai responsabili di settore insieme al presidente.

CENTRO DIURNO "ISOLA DEL TESORO"

PUNTI DI FORZA

- 1) Il 2019 è stato caratterizzato da un progetto significativo per il Centro Diurno Biplano. Due dei nostri utenti hanno partecipato e concluso con successo il CORSO ESP. Hanno frequentato il corso a Milano tutto l'anno e hanno conseguito l'attestato di PAZIENTE ESPERTO. Questa nuova figura, purtroppo non ancora riconosciuta, rappresenta un passo avanti importante nel mondo della psichiatria, perché da spazio a chi la "salute mentale" l'ha sperimentata sulla sua pelle, a chi meglio di qualsiasi professionista sa descrivere cosa succede, quali sentimenti e quali difficoltà attraversano i frequentatori dei nostri servizi. Questa figura fa da ponte fra gli operatori e gli utenti e portando il loro punto di vista, arricchisce le equipe di uno sguardo che ci ricorda costantemente chi c'è al centro del nostro operare.

E' stato importante accompagnare i due ESP in questo percorso, affiancarli e dare loro spazio e avendo la necessità di sostituire una educatrice in maternità, abbiamo preso la palla al balzo e fatto una proposta a uno dei due. Questa figura si è inserita benissimo nell'organico del Centro Diurno ed è una figura di riferimento per la



nostra utenza e un validissimo membro dell'equipe. Anche il 2020 vedrà questa figura in servizio presso di noi.

- 2) Maestri d'arte. Il 2019 ha visto al Centro Diurno impegnate anche altre due figure. La maestra d'arte del cucito e un sarto pakistano, assunto dopo un percorso di tirocinio.

Queste due figure, hanno contribuito a dare una spinta nuova al nostro negozio che oggi sempre di più ospita articoli nuovi che puntano tantissimo al riuso, riciclo, riutilizzo. Si è aperto lo spazio legato all'abbigliamento, ai giochi per bambini, ai dischetti struccanti lavabili, borse, portapranzo e ad altri tanti articoli tutti creati da stoffa di scarto, donata, altrimenti destinata al cassonetto. Con il 2020, è iniziata la produzione di mascherine lavabili e colorate per adulti e per bambini.

- 3) Nello stesso stile il laboratorio di biciclette ha "sfornato" prodotti nuovi per utilizzare il più possibile gli scarti, arrivando a creare lampade con le ruote, portachiavi e braccialetti con pezzi di catena e orologi da muro o candelabri con il pacco pignoni.

Il laboratorio della falegnameria, si è specializzato nel restyling di sedie, in tema Atalanta, o per l'infanzia.

Continua la collaborazione con l'azienda agricola che ci chiede di pulire e imbustare l'Artemisia, così come con la maestra d'arte della paglia che aiuta i nostri ragazzi nell'apprendere questo mestiere.

- 4) Il Centro Diurno è uno spazio usufruibile anche dagli altri servizi della cooperativa che in sinergia collaborano per possibili percorsi di propedeutica al lavoro.

Sicuramente il Punto di Forza principale dell'Isola del Tesoro è la creatività e la capacità di guardare gli scarti con occhiali nuovi e l'elasticità nel cambiamento. Questa qualità la stiamo vedendo bene in questo 2020 che ci ha chiesto ancora più capacità di stare dentro al cambiamento. Questa capacità la si riscontra anche e soprattutto nell'offerta attenta che viene fatta all'utenza che può sperimentarsi in percorsi accompagnati di propedeutica al lavoro, percependo nel Centro Diurno un vero luogo di lavoro con tutto quello che comporta.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- 1) Rimane un punto di debolezza lo spazio fisico del Centro Diurno. Il capannone nel quale è inserito risulta essere di metratura non adeguata allo spazio di cui necessità e l'emergenza sanitaria ha messo in evidenza molto bene questo aspetto, consentendoci di ospitare pochissimi utenti contemporaneamente al suo interno.

Manca inoltre uno spazio "mensa" dove poter consumare i pasti e questo significa costi eccessivi per il pranzo che siamo costretti a consumare in trattoria tutti i giorni. Sempre l'emergenza sanitaria ha sottolineato la mancanza di questo spazio, mettendoci in difficoltà sul momento del pranzo.

Altro spazio piccolo, ma soprattutto mal posizionato è il negozio, adiacente ai laboratori. Laboratori e negozio sono a Gorle in una via di non passaggio, che ci



costringono a pensare costantemente a delle azioni di marketing perché se non conosciuto non viene raggiunto. Il passa parola sta facendo molto però sarebbe importante essere più visibili.

Il 2019 ha visto la scadenza della Gara d'Appalto con l'ASST, che è stata rinnovata nel 2020. La gara d'appalto nuova non contiene più la richiesta di una quota di attività gratuita che veniva chiesta negli scorsi anni. Rimane invariato il budget e la modalità di offerta di prestazioni.

SGUARDO FUTURO

Il 2020 è iniziato faticosamente per il Centro Diurno che a causa della pandemia è stato costretto a chiudere due mesi e mezzo per poter contenere il Covid-19. Riaperto a metà maggio, sta proseguendo a utenza molto ridotta a causa delle forti restrizioni delle linee guida che ci chiedono dei protocolli serrati, sanificazione costante e numero di persone presenti contemporaneamente molto basso.

Per aumentare il numero di utenti frequentanti, è stato aperto un nuovo "laboratorio" presso la Battaina ad Urgnano con il servizio di confezionamento cassette dell'attività dell'Ortovolante e si cercherà, dove possibile, di aumentare le presenze in agricoltura avendo qui degli spazi che permettono maggior distanziamento.

Si cercherà di puntare molto sul marketing per poter portare più visibilità al negozio e alla realtà stessa, passando anche attraverso il grosso lavoro che è stato portato avanti dall'agricoltura con la consegna a domicilio che ci ha fatto conoscere molte persone e avere la possibilità di raccontarci come cooperativa.

RESIDENZIALITA' LEGGERA

Aspetti rilevanti

Inserimenti : nell'anno 2019 all'interno dell'appartamento di Casa Curno sono stati inseriti tre utenti provenienti dal Cps di Lovere/Piario e Trescore Balneario. Il primo è avvenuto nel mese di marzo, dopo un percorso presso la Comunità Battaina, il secondo nel mese di settembre del 2019, mentre il terzo utente, che era già inserito nel progetto di residenzialità leggera, è stato trasferito dal suo alloggio privato di Urgnano all'appartamento di Curno perché non c'erano più i presupposti per continuare con l'intervento a domicilio. Nell'anno 2019 si è sperimentata anche la presenza di una donna a Casa Curno.

Dimissioni : nel mese di maggio 2019 c'è stata una dimissione concordata con il servizio inviante, alla fine di febbraio 2019 la chiusura formale di un progetto con esito positivo, la persona già nel 2018 è stata riportata sul territorio di appartenenza con l'assegnazione di un alloggio Aler e agganciato con il centro diurno del Cps di Lovere, nel mese di settembre 2019 la chiusura di un altro progetto con esito positivo, la persona con un contratto a tempo indeterminato ha trovato un alloggio in affitto sul libero mercato.

E' stato chiuso nel mese di luglio 2019 il progetto di residenzialità leggera di una utente con casa Aler a Bergamo, finanziato con voucher e retta del Centro Diurno, perché sia l'aspetto abitativo che quello sanitario della persona, notevolmente peggiorata nella



gestione della sua vita, necessitavano di un maggior presidio che il servizio di residenzialità leggera non poteva garantire. I servizi sociali del Comune di Bergamo nel frattempo avevano ridotto le ore di Sad per la scarsa collaborazione dell'utente; non è stato possibile ripensare il progetto mettendo in campo maggiori risorse, la soluzione trovata dal Cps est di Bergamo è stata la comunità.

E' ancora presente la persona proveniente dall'Associazione Padri separati, che ha vinto un concorso presso il Comune di Milano con contratto indeterminato. Con l'anno nuovo inizierà la ricerca della casa per la fuoriuscita dall'appartamento di Curno.

A settembre 2019 è uscito dalla Casa di Curno anche un uomo pakistano che è stato ospitato per un anno.

Continua il progetto di residenzialità esterna alla casa con una utente che abita a Bergamo inviata dal Cps ovest.

Alla fine del 2019 le persone presenti a Curno sono quattro, le quote utilizzate sono quattro su cinque.

Ridefinizione del servizio : data la presenza di personalità borderline l'équipe ha condiviso, la possibilità di dotarsi di un contratto di ingaggio al momento dell'inserimento, nel quale vengono riportate le regole da rispettare per un'esperienza di co-abitazione e definita la presenza degli operatori e il loro ruolo nel progetto individuale. Questo strumento ha permesso una contrattazione importante con l'utente e ha dato la possibilità di verificare in modo più concreto anche gli obiettivi del progetto.

La riflessione sull'identità del servizio, iniziata già alla fine dell'anno precedente, ha portato anche a definire i criteri di inserimento e quelli di esclusione, avviando una riflessione sul servizio, la sua identità e la sua offerta.

Tirocini : è ancora attivo il tirocinio di un utente presso la Cooperativa Namastè nella cucina di Treviolo, in questo anno si è provato a modificare la mansione aggiungendo delle difficoltà che però l'utente non ha saputo sostenere. L'obiettivo resta quello di un'assunzione a tempo determinato forse presso Il Bistrò se si dovesse liberare una postazione.

E' stato attivato un tirocinio interno presso il Centro Diurno della Cooperativa Biplano nel settore delle pulizie a scopo osservativo, per un utente dell'appartamento, che si è concluso alla fine di dicembre 2019 per scarsa motivazione.

Due degli utenti hanno continuato a portare avanti le borse lavoro presso la Comunità in Battaina per il lavaggio piatti e nel progetto Piazza pulita.

Si è concluso nel mese di maggio 2019 il TIS per una utente del Cps ovest di Bergamo, seguito dalla coordinatrice, tramite vaucher, per un tirocinio presso il Trex di Bergamo. Lo stesso tirocinio è ripreso in novembre con un altro vaucher.

Continua ad essere seguita dalla coordinatrice l'utente che svolge il tirocinio presso il Centro di riuso La Miniera di Curno, inserita nel centro diurno di Biplano. Si sta valutando la possibilità di attivare un tirocinio presso la CGIL di Bergamo.

Territorio : sono stati presi dei contatti con il referente dell'oratorio di Longuelo riuscendo ad inserire un utente come volontario presso il bar dell'oratorio. Si è aperta anche la possibilità di partecipare al gruppo di canto del quartiere per una nostra utente che ha manifestato questo interesse.

Sono stati presi contatti con la Cooperativa Alchimia che gestisce la Porta del Parco per poter prendere in gestione un piccolo pezzo di terra per un orto come attività del progetto.

In più ci è stata offerta la possibilità anche di ingaggiare un utente nella manutenzione degli arredi del parco giochi sempre presso la Porta del parco.

Servizi di cura : sono stati ripresi i contatti con il Sert di Lovere per un utente dell'appartamento, creando così una collaborazione e un sostegno alla persona per le problematiche di dipendenza, sostegno importante viste le numerose ricadute nell'arco dei primi tre mesi di inserimento.

Raccordo tra i servizi interni della Cooperativa : è stato istituito un tavolo dei coordinatori dei servizi di Biplano presieduto dal Direttore, ciò sta permettendo una maggiore comunicazione e la possibilità di affrontare alcune criticità; per il servizio di residenzialità ha significato poter ragionare meglio sulle proposte di inserimento provenienti dalla comunità, poter entrare in merito all'offerta della Residenzialità leggera

Criticità:

- resta ancora difficoltoso l'inserimento a Casa Curno, non si riesce a creare una lista di attesa e quindi a volte si portano avanti progetti riabilitativi non del tutto idonei alla progettualità del servizio. Resta sempre alto l'importo della quota sociale richiesto che costituisce un ostacolo per l'inserimento.
- La ripartizione delle quote è troppo sbilanciata sul territorio della Val Seriana e Val Cavallina, mentre la sede di Curno è più vicina a Bergamo e sarebbe più usufruibile dai servizi di salute mentale della città
- Con l'impegno di un operatore all'interno del consiglio di amministrazione, il servizio comincia a risentire di una carenza nell'organico.

Prospettive/propositi :

- Individuazione di una/uno psicologa/o tirocinante per una terapia di gruppo
- Manutenzione dell'appartamento (serramenti, citofono, ecc.)
- Rinnovo dell'arredamento della cucina e della camera doppia
- Acquisto di una lavatrice più capiente e di una stampante
- Elaborazione della carta del servizio e presentazione del servizio presso le assistenti sociali e gli psichiatri dei Cps inviati anche per raccogliere i loro bisogni
- Formazione Recovery star
- Richiesta di un operatore in più nell'organico

VIGANO SAN MARTINO - HOUSING PROTETTO

Costituito a Maggio 2018, il progetto Housing Vigano San Martino, nato all'interno del tavolo di Salute Mentale del Consorzio Val Cavallina, ha come obiettivo quello di dare nuove possibilità a tutte quelle persone che da sole risulterebbero "indimissibili" dalle comunità, perché con poche autonomie residue, difficoltà economiche, senza una rete di sostegno e supporto; ma che insieme possono integrare le loro capacità e provvedere ai



loro bisogni, sostenuti da una rete sociale ed educativa. La dimensione abitativa rappresenta uno spazio potenziale per mettere alla prova e mantenere vive le risorse di chi è fragile, al fine di migliorare la condizione di benessere delle persone.

PUNTI DI FORZA

- 1) **LAVORO DI RETE:** fondamentale e vincente per il progetto di Housing Vigano è il supporto della *rete dei servizi territoriali*, formata dagli educatori della nostra Coop. che vivono Casa Vigano, le assistenti sociali del consorzio Val Cavallina, il CPS di riferimento di Trescore Balneario e il Centro Diurno sempre del CPS. Quest'anno alla rete si è aggiunto anche il Centro Diurno "La Ranica", contesto nel quale è stato inserito uno degli ospiti della casa.
- 2) **LAVORO DI MICRO - RETE:** Casa Vigano è un appartamento inserito in un *contesto condominiale*: una specie di condominio solidale nel quale trovano ospitalità non solo persone provenienti dal disagio psichico, ma anche persone che hanno problemi a livello lavorativo, nuove povertà, immigrazione, disagio adulto. Il contesto condominiale, che potrebbe velocemente trasformarsi e identificarsi come un "ghetto" per persone svantaggiate, ha in realtà permesso la costituzione di un gruppo di sostegno solidale tra i vari appartamenti e le persone che vivono le case del quartiere. Tutto ciò dimostra che anche persone con disagio vario hanno capacità di resilienza: insieme sono in grado di tirare fuori il meglio di loro e agire all'unisono. Non senza qualche problema o incomprensione, ovviamente, ma del resto siamo pur sempre all'interno di un condominio!
- 3) **LAVORO DI TERRITORIO:** Nel corso del 2019 si è iniziato a pensare per gli ospiti di Casa Vigano a due progetti che coinvolgono il territorio: un progetto di *volontariato in Biblioteca*, che parte dall'esperienza maturata da uno degli ospiti della casa, e che prevede delle ore di volontariato presso la Biblioteca civica del paese; un *progetto di propedeutica lavorativa* presso la Cooperativa "La Ranica", che avvicina uno degli ospiti al mondo dell'inserimento lavorativo e a un contesto giovane non prettamente psichiatrico.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- 1) **NUOVI INSERIMENTI:** L'appartamento, seppur non gigantesco, permetterebbe di ospitare una terza persona che potrebbe diventare un elemento di maggior coesione all'interno dell'appartamento, e che permetterebbe di abbassare il quadro delle spese della casa. La difficoltà è trovare un candidato che, per caratteristiche personali e capacità residue, faccia da collante tra i due ospiti che al momento vivono Vigano;
- 2) **COSTI:** Il progetto di Vigano è finanziato dal Consorzio Val Cavallina e in buona parte sostenuto dagli ospiti della casa e dalle loro famiglie. Conto economico che però risulta pesante, soprattutto in prospettiva, per i costi di affitto della casa, il vitto, e la quota educativa che pian piano, ma mai del tutto, calerà a favore del



territorio. Nel passato si è potuto usufruire di alcuni ammortizzatori sociali, ma non sono eterni e, purtroppo, ci sono diverse incognite a pesare, come cambi di normative, di governi, ecc.;

- 3) CONDOMINIO: seppur prevale come punto di forza, nel corso del 2019 ci sono stati alcuni problemi tra gli ospiti di questo condominio solidale. Soprattutto dove prevale la povertà, i maggiori screzi sono nati da "scambi di favore" di natura economica e commerciale che, quasi mai, risultavano condotti alla luce del sole o aiutati dall'intervento educativo. Il bisogno che emerge è quello di una presenza educativa più rivolta al condominio che non al singolo appartamento.

PROSPETTIVE FUTURE

- 1) Con il Tavolo di Salute Mentale della Val Cavallina si sta pensando di riprodurre il modello Vigano in altre realtà, differenziando l'offerta sia per genere (l'idea sembra indirizzarsi verso un appartamento al femminile) che per numero, magari cambiando la locazione dell'appartamento in un contesto più grande per dare spazio ad altre persone, senza però riprodurre delle comunità in miniatura.

COMUNITA' CRM "CASA DEL BOSCO"

La Comunità Crm "Casa del Bosco" non ha avuto grandi cambiamenti nell'anno 2019. Ci si è concentrati su cambiamenti di tipo strutturale che aiutassero la comunità a vivere meglio gli spazi di uso quotidiano. E' stato rinnovato il mobilio dell'infermeria e sostituito le porte di alcune stanze. Con la collaborazione di operatori e utenti sono state ridipinte le panche esterne e con il contributo del centro diurno aggiunto dei mobili colorati.

Per la CRM il 2019 è stato un anno denso e pieno, forse perché per la prima volta abbiamo avuto per quasi tutto l'anno il "pieno" di ragazzi, mantenendo quasi sempre i 24 ospiti presenti.

Questo ci ha permesso di lavorare a pieno regime, realizzando anche tanti passaggi alla Residenza leggera o restituendo al territorio dei percorsi lunghi e ben strutturati.

E' stato l'anno con il maggior numero di inserimenti di ragazzi giovani, con diagnosi legate al disturbo di personalità e legate all'uso di sostanze, obbligando l'equipe ad un lavoro diverso, più finalizzato e molto più legato alla relazione. I nuovi ingressi stanno chiedendo all'equipe di operatori di ripensare alcuni aspetti pedagogici e gestionali del servizio e li sta interrogando sul come cambia il loro agire quotidiano

I grandi cambiamenti di Direzione della Cooperativa, con un nuovo Direttore del settore A e di tutta la dirigenza della Cooperativa, che prendeva il posto di un CDA storico, con cui si aveva l'abitudine di lavoro ha significato un giusto periodo di conoscenza reciproca, che ha portato con se sicuramente fatiche ma anche nuova condivisione

In tutto questo movimento il gruppo Operatori ha ben retto alle novità, portando avanti i progetti, cercando di essere sempre al meglio nella professionalità, anche rispetto ai nuovi Operatori inseriti per cambi vari e rimodulazioni del lavoro.

SEDE LEGALE

Via Battaina 901 24059 Urgnano (BG)

P.I.\C.F. 02658860164 Tel. 035 2922254 Fax 035 4520054

info@cooperativabiplano.it

cooperativabiplano@legalmail.it

www.cooperativabiplano.it

Associato a:



CONSORZIO
SOLCO CITTÀ APERTA
Coltiviamo Futuro



Bio-Distretto
dell'Agricoltura Sociale di Bergamo

Si è avviato un processo, che si concretizza nel 2020, che porterà la comunità soprattutto, ma anche gli altri servizi, all'utilizzo della cartella elettronica e alla formazione della "recovery star". Entrambe queste azioni coinvolgeranno tutti gli operatori.

Tutto è andato bene fino all'arrivo della pandemia, che ha veramente messo alla prova la comunità sia nella relazione che nelle paure, coinvolgendo situazioni personali e famigliari. Ha richiesto e sta richiedendo ancora ad operatori e utenti, di fare fronte ad un momento epocale ma grazie alla relazione costruita si è riusciti a far fronte comune a questa emergenza, venendone fuori alla meglio, mettendo a nudo tutta l'inventiva e forza.

SETTORE B

CAMBIO

Il negozio/ristorante Cambio è stato chiuso definitivamente ad aprile 2019. Cambio è stata una esperienza molto intensa per la cooperativa, che ha visto coinvolti molti operatori, volontari e inserimenti lavorativi. La cucina vegetariana, il luogo curato e l'accoglienza delle persone che ci hanno lavorato con passione ha riscosso molto apprezzamento dalla clientela che si è dispiaciuta molto alla notizia della chiusura.

Purtroppo questo servizio ha dovuto chiudere perché economicamente non riusciva a sostenersi e ha inciso negativamente sul bilancio della cooperativa per due anni di seguito. Non potendosi permettere altre perdite così sostanziose, la cooperativa si è vista costretta a chiudere Cambio con tutto il dispiacere che questa chiusura ha portato con sé soprattutto per chi ha investito tempo e energia in questa esperienza.

Gli inserimenti lavorativi legati a questa esperienza, sono stati quasi tutti riassorbiti in altri servizi della cooperativa.

TRASFORMATI

L'esperienza dei trasformati ha proseguito a fatica ancora per tutto il 2019. Anche questo servizio ha portato a bilancio un importante segno meno e per questo motivo nei primi mesi del 2020 è stato sospeso.

Da una attenta analisi del laboratorio di trasformazione fatta insieme al tecnologo che utilizza ancora lo spazio e i macchinari per la sua azienda, risulta che questa attività, così come pensata, non è in grado di sostenersi economicamente. La produzione massima ottenibile da questo laboratorio non sarà mai in grado di coprire tutti i costi; rappresenta un laboratorio di eccellenza per la sperimentazione di alcuni prodotti, ma non un laboratorio in grado di produrre grandi quantitativi da commercializzare. I macchinari al suo interno non sono tutti di proprietà della cooperativa, ma in gran parte della ditta di cui è titolare il tecnologo alimentare come il macchinario principale per poter fare la trasformazione dei prodotti.

Altro punto che merita una attenta riflessione riguarda l'aspetto degli inserimenti lavorativi che ha coinvolto una sola persona in tutto il tempo di attività. Inoltre le operazioni da attuare e l'attenzione da tenere nel maneggiare strumentazioni e alimenti è tale da dover avere operatori specializzati al suo interno.



A fronte di tutte queste criticità bisognerà rivalutare il futuro di questo servizio.

AGRICOLTURA

Anche nel 2019 il settore agricolo ha portato avanti stabilmente le sue attività di produzione e vendita insieme all'impegno sociale rappresentato dagli inserimenti lavorativi e i percorsi sociolavorativi.

- In **campo** la squadra di produzione è stata condotta dall'attuale responsabile di settore e da un operatore agricolo, in veste di coordinatori delle programmazioni colturali e dell'operatività quotidiana. Con il nuovo impegno legato al lab.trasformati, abbiamo perso il prezioso contributo di una operatrice, presente in campo solo in alcuni momenti topici di raccolta o trapianto. Inoltre un inserimento lavorativo da anni in cooperativa ha terminato a fine anno la sua esperienza andando in pensione.

Si è cercato sempre più di equilibrare la produzione diminuendo varietà e quantità delle colture prodotte, in relazione al flusso di vendite dei periodi precedenti. Come sappiamo da tempo, negli ultimi anni i mercati hanno registrato delle entrate minori a causa di vari fattori socioeconomici e di saturazione del mercato bio soprattutto in determinati momenti della stagione. Equilibrare la produzione, in relazione all'effettivo consumo, ha significato una minore sovrapproduzione e quindi un minore spreco di prodotto. L'effetto di ciò ha ridotto la diversificazione colturale dandoci la possibilità di dedicare più spazio a quelle colture che più sono di interesse ai nostri clienti o maggiormente redditizie.

- Rispetto la dimensione **socio-lavorativa** sono emersi alcuni limiti che, anche in questo caso, confermano l'andamento degli ultimi anni: il primo, e più evidente, è lo scarso invio da parte degli enti dedicati all'inserimento lavorativo; il secondo è la difficile gestione di quei casi (soprattutto fasce giovanili) che avrebbero bisogno di una attenzione pedagogica specifica. Avendo un solo riferimento educativo in campo, impegnato soprattutto sulla produzione e gestione agronomica, la qualità della relazione educativa risulta meno efficace e rischia di dare poca solidità ai percorsi riabilitativi.

Nonostante la criticità abbiamo voluto comunque accogliere vari progetti di tirocinio, stage scolastici, alternanza scuola/lavoro rinsaldando o aprendo nuovi canali (Engim, Agraria, ABF, EFP Sacra Famiglia, Università, Comunità Minori).

Anche per l'anno 2019 abbiamo accolto un paio di percorsi dai Centri Ascolto e il progetto "Un giorno in dono" di UBI Banca con la presenza di circa 20 volontari tra Aprile e Giugno.

Rimane stabile la presenza di alcuni utenti provenienti dal Cps che fanno parte della gara d'appalto del nostro Centro Diurno.

Da sottolineare, invece, un incremento dei percorsi derivanti dalla nostra CRM. Percorsi che ci hanno fatto riflettere sul carattere "residenziale" (perché legate a chi abita lo spazio Battaina) e propedeutico di alcune attività o mansioni che possono notevolmente contribuire alla gestione agricola o alla cura dei luoghi.

- Per quanto riguarda il terreno di **Grumello al Piano**, non si è delineata ancora nessuna prospettiva. Nel caso verrà sfruttato parte del terreno per alcune colture.



Rimane la collaborazione con la Cooperativa L'Impronta che opera con le proprie attività nelle due serre rimaste.

- Dopo un impegno iniziale da parte di una figura addetta, il **magazzino** e la gestione commerciale delle vendite e acquisti è stato gestito dall'ex direttore del Settore B che, con il supporto di due ragazzi, si è occupato della preparazione e organizzazione settimanale dei mercati. Il tema del magazzino rimane sempre aperto perché necessita di maggior attenzione e cura dato che è il crocevia fra campo e mercati.
- I **mercati**, come detto, si sono stabilizzati e di fatto hanno mantenuto l'andamento degli ultimi due anni seppur in calo. Abbiamo avuto l'occasione a metà anno di acquisire due nuovi mercati: Mercato della Terra in Bergamo Centro e Bollate. Entrambi a frequenza bisettimanale e il sabato mattina.

Altro cambiamento importante è stato "il trasloco" dal mercato di Grumello al Piano alla *Porta del Parco* a Mozzo. A causa della chiusura definitiva dell'Arce è venuto a mancare man mano il consueto giro di clientela con una conseguente perdita. Prendendo l'occasione ci siamo trasferiti presso la Porta del Parco a Mozzo aprendo la collaborazione con la Cooperativa Alchimia che gestisce la struttura.

Abbiamo due inserimenti lavorativi assunti dedicati ai mercati. Alla vendita inoltre partecipano alcune persone volontarie o pagate in prestazione occasionale. Notiamo come il mercato gestito dai volontari, sia un mercato più attivo, più in sintonia con la realtà della cooperativa, che riesce a far passare la mission dietro l'acquisto della verdura.

Con la chiusura di Cambio, la mancanza dei gas e di alcune esperienze di mercati infrasettimanali su Milano, aumenta il bisogno di incrementare i canali di vendita. Per il 2020 abbiamo avuto proposte per nuovi mercati (Cologno Monzese e San.Felice Milanese), ma sicuramente andrà fatta una riflessione più approfondita.

La sola strada dei mercati (soprattutto se concentrati sul weekend) potrebbe portare ad un aumento della complessità legata al sistema di logistica e organizzazione del personale addetto alla vendita oltre che all'acquisto o noleggio di mezzi e strutture.

UNO SGUARDO SUL 2020

- Un tentativo di apertura a nuovi canali di vendita è il rapporto con la Cooperativa Areté con cui oggi, stiamo sperimentando una **collaborazione** sul piano produttivo/operativo confermando quello commerciale già in corso da tempo. L'idea è quella di mettere a disposizione parte del terreno di entrambe le realtà al fine di realizzare delle produzioni comuni e programmate per rispondere a nuove esigenze di mercato che Areté in particolare sta acquisendo. Per far questo verrà creata una squadra composta da un operatore agricolo e un agronomo che si alterneranno in settimana su entrambi i terreni e coordineranno le squadre di lavoro. Il costo degli operatori verrà diviso tra due cooperative.
- Durante il periodo di chiusura mercati a causa del lockdown, è nato "**L'Ortovolante**" un'iniziativa a carattere emergenziale per consegnare a domicilio cassette "cieche" di frutta e verdura. Creando in poco tempo la rete clienti e reinventando il sistema organizzativo/logistico siamo riusciti a consegnare tra le



200/300 casse a settimana evitando una notevole perdita economica e di prodotto pronto in campo. Questo servizio è stato tanto apprezzato dai clienti che ci hanno restituito che oltre alle cassette siamo riusciti a consegnare a loro anche pezzi di normalità e vicinanza in questo difficile momento. Nato come esperimento, nel giro di poco ha trovato un nome, un buon giro di clienti, un buon numero di contatti ed è riuscito anche a raccontare della Cooperativa facendo appassionare le persone al progetto che ci sta dietro. Tanti non conoscevano la nostra realtà e sono oggi clienti dei mercati che hanno riaperto.

IL BILANCIO ECONOMICO

Il bilancio 2019 si chiude con una perdita di € 160.261,05 che si propone venga coperta con la riserva statutaria indivisibile (L.904/77). Tale dato è da imputare principalmente alla perdita e chiusura di Cambio e alla perdita del laboratorio di trasformazione, che è stato sospeso all'inizio del 2020.

Il consiglio di amministrazione della Cooperativa Sociale Biplano
Licia De Angelis
Igor Manenti
Cristina Offredi
Alessandro Arciello
Federica Burini

La sottoscritta DE ANGELIS LICIA Nata a MILANO (MI) il 15/10/1976 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del d.p.r. n. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante copia informatica del documento in origine informatico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale

SEDE LEGALE

Via Battaina 901 24059 Urgnano (BG)

P.I.\C.F. 02658860164 Tel. 035 2922254 Fax 035 4520054

info@cooperativabiplano.it

cooperativabiplano@legalmail.it

www.cooperativabiplano.it

Associato a:



CONSORZIO
SOLCO CITTÀ APERTA
Coltiviamo Futuro



Bio-Distretto
dell'Agricoltura Sociale di Bergamo

SEDE LEGALE

Via Battaina 901 24059 Urgnano (BG)

P.I.\C.F. 02658860164 Tel. 035 2922254 Fax 035 4520054

info@cooperativabiplano.it

cooperativabiplano@legalmail.it

www.cooperativabiplano.it

Associato a:



CONSORZIO
SOLCO **CITTÀ APERTA**
Coltiviamo Futuro



Bio-Distretto
dell'Agricoltura Sociale di Bergamo